

Altrettanto, se non più, produsse la stampa di Dalmazia. Fra le riviste la *Dalmazia* nella sua varietà non fu per nulla inferiore alla « Favilla ». Vi collaborarono tra il 1845 e il 1847 il Tommaseo, il Franceschi, il Fabianich, lo Svillovich, il Niziteo e altri e scrissero di storia, di letteratura, di lingua, di tradizioni e di singoli autori « slavi », cioè, in massima parte, serbo-croati, cui il Karadžić da una parte e il Tommaseo dall'altra avevano conferito tanto lustro.

Dei giornali va ricordato soprattutto *La Gazzetta di Zara*, la quale, prima che si fossero acuite le lotte politiche o avessero spento o smorzato l'interesse per la letteratura, aveva curato diligentemente la parte letteraria e vi aveva incluso anche svariati temi slavi. Già dal 1832, in gran parte per merito di A. Brambilla e di M. Casotti, era ricorsa a versioni delle più belle poesie popolari serbo-croate (« Hasanaginica », « Divisione fraterna ») ed aveva tenuto desto l'interesse, oltre che per l'antica letteratura dalmato-ragusea, per il morlacchismo d'arcadica, settecentesca ispirazione e memoria. Successivamente, fino al 1848, accolse con discreta larghezza articoli su tradizioni, costumi e canti popolari serbo-croati, noterelle filologiche, ritratti letterari, appunti di storia. Alle versioni di poesia popolare si aggiunsero altri saggi di poesia dotta, antica e contemporanea compresi il Preradović e altri sonanti poeti. Traduttori più costanti furono il Pellegrini, il Chiudina, il Giachich, L. Giurich e N. Battaglini, tutta gente che in gran parte conosciamo e che hanno

*popolare slavo*, 1845; — *Pensieri di Casimiro Sarbieskj* (sic), 1847; G. CHIUDINA, *Il Kolo*, 1848.

*L'Istria*, Trieste, 1846 ss.: *Dialetto serbico dell'Istria inferiore*, v. I; *Dialetto slavo di Cittanuova*, ibid.; *Degli Slavi Istriani*, v. II; *Armonie popolari slave*, v. III; *Morlacchi fra il Risano e Pinguente*, v. VI; *Comune slavo nell'Istria superiore*, ibid.

*La Favilla, giornale di Politica e cose patrie*, Trieste, 1851, ripete gli articoli del Tenca apparsi nel « Crepuscolo ».

*Lecture di famiglia*, Trieste: *I Morlacchi*, 1852, p. 25; *Il vladika del Montenegro*, p. 58; *Il carnevale presso gli Slavi*, p. 284; *Cettinje* (ballata), 1853, p. 96; *Le sponzalizie degli Slavi Dalmati*, 1861, p. 268.

*La Favilla, giornale di letteratura, politica, educazione e varietà*, Trieste: *Memorie d'un Polacco evaso dalla Siberia*, 1864, p. 23; *Frammenti di carne*, *La Vergine Polacca*, p. 45.

*Il Diavoletto*, Trieste, 1848, n. 13, pubblicò, senza nome del traduttore, la versione italiana de *L'Illiria* di Lj. Gaj; cfr. FR. ILEŠIĆ, *Gajeva davorija Hajd bratjo...* » u talijanskom prevodu in *Narodna Starina*, Zagabria, 1923, f. 6, ove si parla anche di collaboratori slavi.